Conferenza di Servizi Decisoria
in forma semplificata e in modalità asincrona
ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 indetta con nota
prot. n. 334201 del 26/07/2021

22 Ottobre 2021

OGGETTO: Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza termica immessa pari a 1.494 kW e potenza elettrica pari a 598 kW, presso lo stabilimento produttivo della Ditta proponente sito nel Comune di Boara Pisani (PD) in Via dell'Artigianato, snc.
Ditta proponente: Serenissima Ristorazione S.p.A.
D. Lgs. 152/2006 – L.r. 11/2001

PREMESSE

La Ditta Serenissima Ristorazione S.p.A. (Codice Fiscale e Partita IVA n. 01617950249), con sede legale in Viale della Scienza, 26 Vicenza, di seguito denominata "Ditta", ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per l'installazione ed esercizio di un cogeneratore a gas metano con potenza termica immessa pari a 1.494 kW e potenza elettrica pari a 598 kW, presso lo stabilimento produttivo sito nel Comune di Boara Pisani (PD) in Via dell'Artigianato, snc.
Detta istanza è stata acquisita a protocollo regionale con nn. 142837-142846-142858-142882 del 30.03.2021.

L'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17, individua il direttore di Area competente per materia quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.
Per il rilascio dell'autorizzazione è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006 che l'autorità competente indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90.
Con nota prot. n. 334201 del 26.07.2021 indirizzata a Ditta, Comune di Boara Pisani, Provincia di Padova, ARPAV Dipartimento Provinciale di Padova e ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, la competente Struttura regionale ha comunicato alla Ditta la necessità di completare l'istanza con i seguenti elementi essenziali:

1. documentazione comprovante la proprietà e/o la disponibilità dell'area dove verrà installato l'impianto;
2. planimetria generale con l'individuazione dei punti di emissione e loro caratteristiche (altezza e diametro) nonché l'indicazione delle altezze degli edifici più prossimi;
3. carico medio di processo (livello percentuale di produzione media rispetto alla potenza termica immessa) e minimo tecnico come definito all'art. 268 comma 1 lett. ee) del D.Lgs 152/2006;

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

4. relazione previsionale d'impatto acustico redatta secondo le linee guida di ARPAV per la redazione della Valutazione previsionale di Impatto acustico.

Con la medesima nota sono stati indicati i termini per l'avvio del procedimento ad avvenuto completamento dell'istanza ed è stata indetta una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e s.m.i., indicando:

- il termine di 15 giorni dal ricevimento della documentazione a completamento formale dell'istanza da parte della Ditta, per la richiesta da parte delle Amministrazioni coinvolte, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della legge n. 241/1990, di integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso delle stesse Amministrazioni o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- il termine di 30 giorni dal ricevimento della documentazione a completamento formale dell'istanza da parte della Ditta, per la presentazione delle proprie determinazioni da parte delle Amministrazioni coinvolte relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

La Ditta ha fornito la documentazione a completamento dell'istanza con nota acquista a protocollo regionale n. 351825 del 06.08.2021, trasmessa a tutti gli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi con successiva PEC del 23.08.2021.

La Provincia di Padova, con nota protocollo regionale n. 355602 del 09.08.2021, ha comunicato di non avere alcuna competenza nel procedimento della pratica in oggetto e che non rende, pertanto, alcuna determinazione relativa alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi.

La Regione Veneto – U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. n. 394146 del 08.09/2021 ha chiesto alla Ditta di fornire le seguenti integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione pervenuta:

1. relativamente alla perizia asseverata su qualità e quantità delle emissioni sottoscritta in data 29.03.2021, è opportuno che sia verificata la possibilità, tenuto conto dei sistemi di abbattimento adottati, di ridurre il valore massimo di concentrazione degli ossidi di azoto garantito dall'impianto;
2. chiarire se tra i sistemi di abbattimento delle emissioni adottati è presente anche una sezione di riduzione degli ossidi di azoto con una soluzione di urea tecnica, come riportato al paragrafo 8.3 della relazione tecnica allegata all'istanza, o se trattasi di refuso; in tal caso si rende opportuno integrare la perizia con una sintetica descrizione dei sistemi di abbattimento effettivamente adottati;
3. chiarire se è prevista l'eventuale cessione al distributore di rete delle eventuali eccedenze di energia elettrica prodotta dall'impianto;
4. fornire il valore di potenza termica nominale del cogeneratore attualmente esistente che sarà sostituito dall'impianto oggetto di richiesta di autorizzazione;
5. chiarire se le caldaie che fungono da integrazione e backup per il cogeneratore attualmente esistente, saranno mantenute e se saranno a servizio anche del nuovo impianto; in tal caso si chiede di fornire le relative specifiche (caratteristiche tecniche generali e provvedimenti autorizzativi);
6. trasmettere debitamente sottoscritta per presa visione l'informativa sul trattamento dei dati personali.

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

La Ditta ha trasmesso i chiarimenti e le integrazioni richiesti con nota acquisita a protocollo regionale n. 418372 del 23.09.2021.

Non risultano pervenute determinazioni da parte del Comune di Boara Pisani né osservazioni o valutazioni da parte del Dipartimento ARPAV di Padova.
La Conferenza di Servizi prende atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Gruppo Serenissima Ristorazione (codice NACE 56.29 – "Atri servizi di ristorazione") si occupa di ristorazione collettiva e commerciale.
Presso lo stabilimento di Boara Pisani, collocato nell'area industriale del Comune a circa 1 km dal confine con la provincia di Rovigo, vengono svolte attività di preparazione di pasti pronti confezionati che vengono spediti e/o distribuiti a mense e/o a terzi.
Lo stabilimento, operante con Autorizzazione Unica Ambientale n. 1239/AUA del 27.03.2019 rilasciata dalla Provincia di Padova ai sensi del D.P.R. 59/2013, è individuato catastalmente al Fg. 17 mapp 1665 in proprietà della Ditta.

Fig. 1: stabilimento Serenissima ristorazione S.p.A. e localizzazione nuovo impianto

Allo stato di fatto le risorse energetiche utilizzate presso lo stabilimento sono:
- energia elettrica parzialmente assorbita dalla rete ed autoprodotta da un impianto fotovoltaico da 80 kW e da un cogeneratore a metano, entrato in funzione nel 2017, con potenza elettrica pari a 200 kW e potenza termica immessa pari a 680 kW;
- energia termica, sotto forma di acqua calda proveniente dal recupero termico sul cogeneratore attualmente installato. Al motore sono affiancate n. 2 caldaie, con potenza termica utile pari a 349+349 kW e potenzialità al focolare di 384+384 kW, che fungono da integrazione e da backup.

L'aumentata richiesta di energia elettrica e termica da parte dello stabilimento per i processi industriali di produzione di alimenti precotti, ha reso necessario prevedere un aumento della potenza cogenerativa dell'impianto.
La Ditta, pertanto, prevede la dismissione dell'impianto fotovoltaico e del cogeneratore attualmente esistente e la loro sostituzione con un nuovo impianto costituito da un gruppo cogenerativo con

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

potenza elettrica pari a 598 kW e potenza termica immessa pari a 1.494 kW, a cui verrà affiancato un Generatore di vapore con calore recuperato dai fumi del motore.
Il nuovo impianto sarà installato in copertura dello stabilimento all'interno del locale che ospita l'attuale cogeneratore, chiuso all'interno di un box fonoisolante e fonoassorbente.
Il Generatore di vapore invece sarà installato sempre sulla copertura dell'edificio appena al di fuori del locale di cogenerazione (lato sud-est).

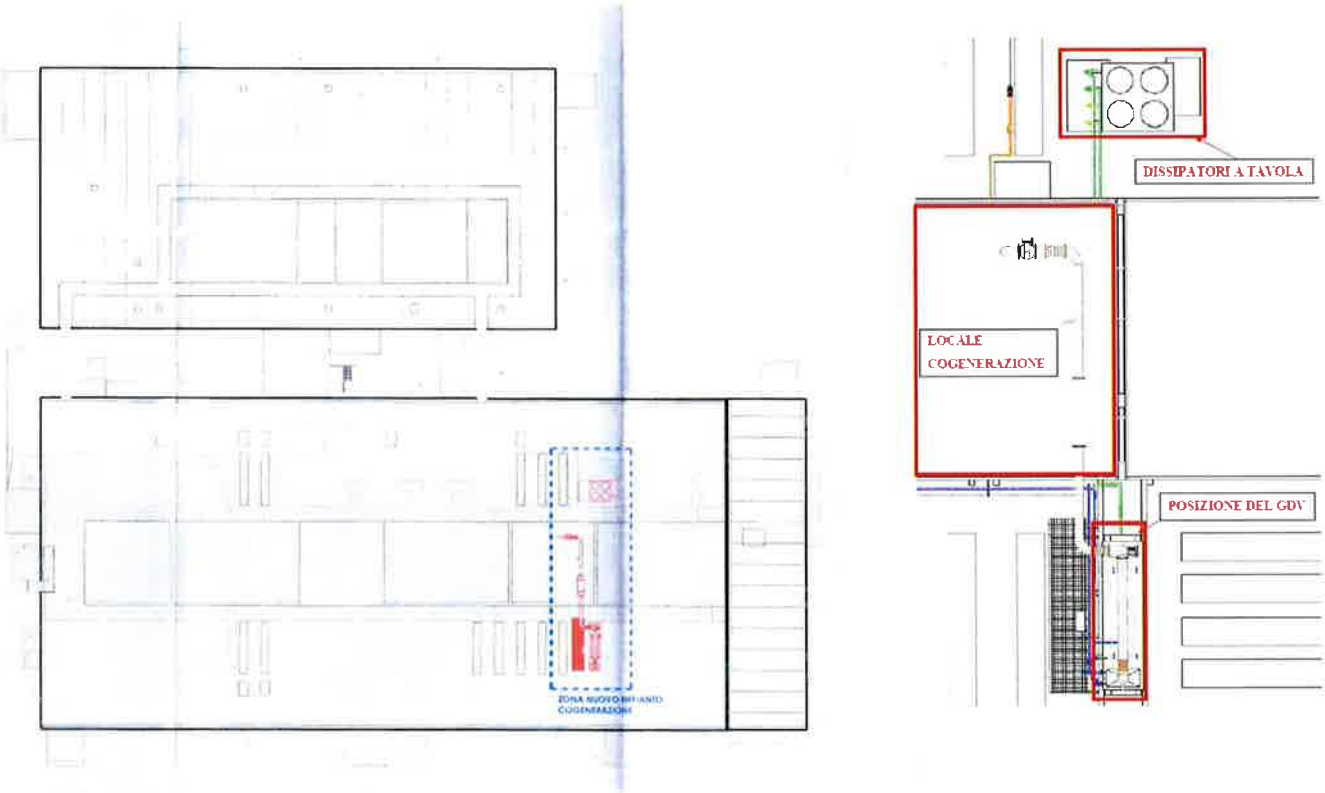

Fig. 2: Vista dall'alto del nuovo impianto

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto di cogenerazione comprende un motore endotermico a ciclo Otto alimentato a gas metano di marca JENBACHER modello J 312 GS-D206.
La potenza elettrica nominale è di 598 kW, riferita ad una potenza termica introdotta di 1.494 kW, corrispondente ad una portata in metano pari a 157 Nm^3/h.

L'energia elettrica prodotta verrà ceduta alla rete di distribuzione interna dell'azienda e utilizzata nei processi produttivi dello stabilimento. Le eventuali eccedenze saranno cedute in rete MT del Distributore locale.

La potenza termica complessivamente recuperata è pari a 654 kW, di cui:
- 374 kW recuperati dal calore del motore cogenerativo mediante uno scambiatore che provvederà a produrre acqua calda per usi interni alla temperatura di 75°C; qualora la necessità di acqua calda venga meno tale potenza verrà dissipata attraverso dei radiatori a tavola che già provvederanno alla dissipazione di 49 kW in uscita dal circuito II° stadio intercooler.

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

- 280 kW derivanti dal recupero termico sui fumi di combustione in uscita dal cogeneratore tramite un Generatore di vapore che garantirà la produzione di 410 kg/h di vapore ad una pressione di 8 barg e alla temperatura di 175°C.

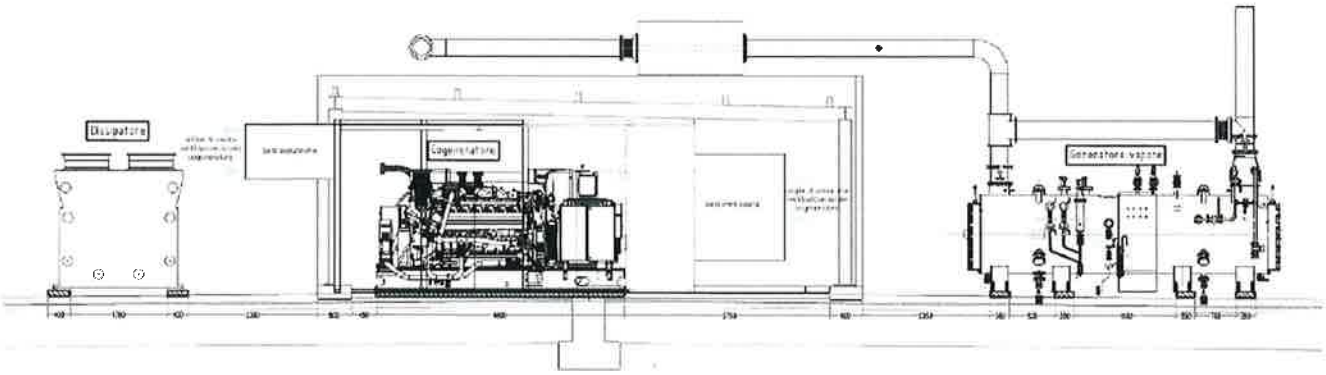

Fig. 3 Posizione relativa tra generatore di vapore, cogeneratore e dissipatori a tavola

Si prevede un utilizzo dell'impianto pari a 8.000 ore/anno con carico medio di processo pari al 100%. Il minimo tecnico è fissato al 50% della potenza massima nominale del motore, corrispondente a 299 kW elettrici ovvero 816 kW +5% di potenza termica introdotta.

Il contenitore di stoccaggio per l'olio fresco avrà una capacità di 500 litri.

Le due caldaie attualmente esistenti, autorizzate dalla Provincia di Padova con AUA n. 1239/AUA/2019 del 27.03.2019, rimarranno a supporto del nuovo cogeneratore con funzione di integrazione e backup.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

I gas di scarico, dopo il recupero del calore, verranno immessi in atmosfera mediante un camino contrassegnato con la sigla E_{CHP1}, avente diametro di 300 mm e altezza pari a 16 metri rispetto al piano stradale (6 metri oltre la copertura dell'edificio su cui è posizionato l'impianto avente altezza di circa 10 metri). Il camino sarà dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norma UNI EN 10169, UNI 13284 e UNI 15259/2008.

I fumi con la cessione di energia termica al sistema di recupero passano da una temperatura di circa 433°C a circa 150 °C.

Per il contenimento delle emissioni inquinanti l'impianto di cogenerazione si avvale di due differenti tecnologie.
La prima riguarda la prevenzione della formazione di sostanze inquinanti mediante un sistema di regolazione della combustione, denominato "Leanox". Tale sistema si basa sulla combustione "magra" della miscela gas-aria di alimentazione del motore e consiste nel mantenimento in camera di combustione di un eccesso di aria comburente in modo da ridurre al minimo le concentrazioni degli inquinanti prodotti. La regolazione è attiva nel range di funzionamento operativo tra 50% (limite tecnico) e 100 % (carico nominale).

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il secondo sistema è un catalizzatore ossidante (CO-oxidizer) per l'abbattimento delle emissioni di CO e degli idrocarburi incombusti. Si tratta di un catalizzatore a nido d'ape, con matrice ceramica ricoperta da platino micro-macinato.

La portata dei fumi anidri sarà pari a 4.750 Nm^3/h riferiti ad un tenore di O_2 del 15%.

L'impianto in progetto rientra nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come medio impianto di combustione. I prodotti della combustione devono pertanto rispettare i valori limite di riferimento indicati nell'Allegato I alla parte V° del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., parte III paragrafo 3 *"Motori fissi a combustione interna"* tabella *"Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%"*.

Nella seguente tabella sono riportati, in termini di concentrazione, i valori di emissione per gli inquinanti tratti dalla perizia asseverata in data 17.09.2021, confrontati con i valori limite imposti dal D.Lgs 152/2006:

Parametro	Perizia asseverata (mg/Nm^3) 15% O_2	D. Lgs 152/2006 (mg/Nm^3) 15% O_2
NO_x espressi come NO_2	< 93,75	95
CO	< 112,50	240
Polveri	< 1,87	50

I valori soddisfano i limiti indicati per tale tipologia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Relativamente alla portata dei gas di scarico secchi e ai valori di concentrazione degli inquinanti, si ottengono i seguenti flussi di massa:
NO_X come NO_2 = 93,75 mg/Nm^3 x 4.750 Nm^3/h = 445.312,5 mg/h = 0,445 kg/h;
CO = 112,5 mg/Nm^3 x 4.750 Nm^3/h = 534.375 mg/h = 0,534 kg/h;
Polveri = 1,87 mg/Nm^3 x 4.750 Nm^3/h = 8.882,5 mg/h = 0,009 kg/h

INCIDENZA AMBIENTALE

L'impianto di cogenerazione in progetto e le relative opere connesse sono esterni alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. Il sito più prossimo all'impianto risulta essere:

- ZPS IT 3260021 Bacino Val Grande – Lavacci a circa 8 km in direzione est.

All'istanza è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*".

L'Unità Organizzativa qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 11/2021 del 19.10.2021, agli atti dell'ufficio, ha dichiarato una positiva conclusione della procedura

di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, per l'impianto in progetto.

EMISSIONI ACUSTICHE

Secondo il Piano di classificazione acustica del Comune di Boara Pisani l'area del centro di cottura Serenissima Ristorazione S.p.A. si trova in classe acustica V^ "Aree prevalentemente industriali".
La valutazione previsionale di impatto acustico trasmessa dalla Ditta con la documentazione a completamento dell'istanza, si basa su una serie di rilievi fonometrici di caratterizzazione dello stato attuale effettuati il 30 luglio 2021 e su un calcolo realizzato mediante il software CadnaA dei livelli di rumorosità attesi con le nuove sorgenti acustiche previste dalle modifiche in progetto.
Sulla base di quanto riportato nelle conclusioni della Valutazione previsionale di impatto acustico gli interventi previsti *"non determinano una incidenza di impatto acustico significativa"*.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato, tenuto conto di quanto comunicato dalla Provincia di Padova e dando atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza da parte del Comune di Boara Pisani, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso, la Conferenza di Servizi si conclude favorevolmente all'autorizzazione per l'installazione ed esercizio dell'impianto di cogenerazione descritto nell'istanza della ditta SERENISSIMA RISTORAZIONE S.p.A. presso lo stabilimento produttivo sito nel Comune di Boara Pisani (PD) in Via dell'Artigianato, snc, con le seguenti prescrizioni:

1) DISMISSIONE COGENERATORE ESISTENTE – prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto l'avvenuta dismissione del cogeneratore attualmente esistente presso lo stabilimento con potenza elettrica pari a 200 kW e potenza termica immessa pari a 680 kW;

2) MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME - La messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell'impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, al dipartimento ARPAV competente per territorio, al Settore Ambiente della Provincia di Padova e al Comune di Boara Pisani, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni;

3) TERMINE MESSA A REGIME - Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 90 (novanta) giorni;

4) ANALISI MESSA A REGIME - Entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto dovranno essere effettuate analisi sui fumi e trasmesse entro i successivi 30 (trenta) giorni alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto e al dipartimento ARPAV competente per territorio;

5) ANALISI ANNUALI – Successivamente alla messa a regime, dovranno essere effettuate analisi sui fumi con cadenza annuale, concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno; le analisi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto;

6) VALORI LIMITE - In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, dovranno essere rispettati i seguenti valori limite di emissione:

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
Ossidi di azoto (espressi come NO_2)	93,75 mg/Nm^3	0,445 kg/h
Monossido di carbonio (CO)	112,5 mg/Nm^3	0,534 kg/h
Polveri	1,87 mg/Nm^3	0,009 kg/h

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II^ dell'Allegato I° alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

7) METODICHE - La verifica del rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere eseguita utilizzando le seguenti metodiche analitiche:
Metodo UNI 16911-1:2013, UNI 16911-2:2013 e UNI EN 15259:2008 per la misura della portata del flusso gassoso convogliato;
Metodo UNI EN 14792:2017 per la determinazione degli ossidi di azoto;
Metodo UNI EN 15058:2017 per la determinazione del monossido di carbonio;
Metodo UNI EN 13284-1:2017 per la determinazione delle polveri;
Metodo UNI EN 14789:2006 per la determinazione del tenore di ossigeno;
Metodo UNI EN 14790: 2017 per la determinazione del contenuto di umidità dei fumi.

8) CAMPIONAMENTO - Il camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nelle norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e di adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati dei controlli in conformità al D.Lgs 81/08 e s.m.i.;

9) ACCESSIBILITÀ - L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;

10) CONDENSE - Qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dagli scarichi posti alla base dei camini, gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III^ D.Lgs. 152/06); diversamente dovranno essere allontanati come rifiuti (Parte IV^ D.Lgs. 152/06);

11) MANUTENZIONE – Dovrà essere tenuta registrazione delle operazioni di manutenzione dell'impianto;

12) RIFIUTI MANUTENZIONE -I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

13) SERBATOI E RETI DI CONNESSIONE IDRAULICA DEI LIQUIDI DI SERVIZIO - I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, dovranno essere realizzati e gestiti in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06); le reti di connessione idraulica dei liquidi di servizio dovranno essere realizzate in modo tale che eventuali sversamenti per malfunzionamento di tenute meccaniche, guarnizioni o altro, possano essere facilmente raccolti con idonei manufatti/pavimentazioni impermeabili e convoglianti per gravità entro pozzetti di raccolta a tenuta, adeguatamente dimensionati;

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

14) CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO - In relazione al potenziale rischio di esplosione per la presenza di gas si dovrà provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata;

15) RUMORE – Dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; entro 30 (trenta) giorni dalla messa a regime la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente per territorio, per le valutazioni di competenza, informando per conoscenza l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla D.D.G. ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it); le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto ossia con tutte le sorgenti di emissione in funzionamento. Le misure dovranno verificare il rispetto dei limiti di zona e del valore del limite differenziale di immissione presso i ricettori maggiormente significativi;

16) ILLUMINAZIONE - Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009;

17) EFFICIENZA - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia;

18) RAPPORTO PRODUZIONE - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017;

19) DISMISSIONE IMPIANTO – La dismissione dell'impianto e relativo cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia), al Comune di Boara Pisani e alla Provincia di Padova;

20) RIFIUTI DISMISSIONE - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.

Per la Dirigente
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera
- dott.ssa Sofia Memoli -

Il Direttore
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
- F.to dott Paolo Giandon -

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

ELENCO ELABORATI

1. Istanza di autorizzazione e C.I. Legale rappresentante Ditta	prot. 190427 del 27/04/2021;
2. Documentazione comprovante la proprietà del sito	prot. 190427 del 27/04/2021;
3. Visura camerale ordinaria della Ditta	prot. 190427 del 27/04/2021;
4. Relazione tecnica Rev. 1 (sostitutiva)	prot. 446294 del 06/10/2021;
5. Integrazioni alla relazione tecnica	prot. 446294 del 06/10/2021;
6. Planimetria generale	prot. 190427 del 27/04/2021;
7. Layout impianto (sostitutiva)	prot. 446294 del 06/10/2021;
8. Schema generale di flusso (sostitutivo)	prot. 446294 del 06/10/2021;
9. Schema elettrico unifilare	prot. 190427 del 27/04/2021;
10. Perizia asseverata su qualità e quantità delle emissioni (sostitutiva)	prot. 446294 del 06/10/2021;
11. Relazione previsionale d'impatto acustico	prot. 190427 del 27/04/2021;
12. Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale e modello informativo trattamento dati personali;	prot. 190427 del 27/04/2021e prot. 446294 del 06/10/2021;
13. Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale	prot. 190427 del 27/04/2021;